

TRIBUNALE DI BARI RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA

Connessa al ricorso per l'apertura della procedura di ristrutturazione dei debiti del
consumatore(art 67 comma 1 d.lgs 12 gennaio 2019 n 14)

**Debitore: Caradonna Margherita nata in Bari il 05 gennaio 1964 cod fisc
CRDMGH64A45A662W**

**Professionista incaricato: Avv D'Antico Cristofora nata in Martina Franca(Ta) il 01
gennaio 1961 con studio in Alberobello(Ba) alla via D.Aversa n 36 telefono/fax
080/4323846 Pec dantico.cristofora@avvocatibari.legalmail.it, iscritta albo degli
Avvocati di Bari**

INDICE

1. Premessa-apertura della procedura
2. Attestazioni preliminari
3. Presupposti di ammissibilità
4. Informazione sulla situazione familiare

Tabella n 1

5. spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare

Tabella n 2:

6. dati anagrafici riassuntivi della debitrice sovraindebitata.

Tabella n 3

7. composizione nucleo familiare

Tabella n 4

8. dichiarazione dei redditi allegate alla domanda
9. Esposizione della situazione della debitrice
10. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni(art 68 comma 2 lett a) d.lgs n 14/2019)
11. Esposizione delle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte(art 68 comma 2 lett b) d.lgs n 14/2019
12. Valutazione in ordine alla completezza e all'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda(art 68 comma 2 lett c) d.lgs n 14/2019.
13. Situazione debitoria attuale

Tabella n 5

riassunto situazione debitoria

Tabella n 6

Dettaglio situazione debitoria

14. Indicazione della esistenza di atti impugnati dai creditori
15. Resoconto sulla solvibilità negli ultimi 5 anni
16. Informazioni economiche patrimoniali

Tabella n 5 riassunto patrimonio immobiliare

Tabella n 6 riassunto patrimonio mobiliare

17. Indicazione conti correnti e postali
- 18.I indicazione sulla valutazione del merito creditizio da parte dei soggetti finanziatori (art 68 comma 3 d.lgs n 14/2019)

19. Indicazione presunta dei costi della procedura (art 68 lett d) d.lgs n 145/2019)

20. Esposizione della proposta

Tabella n 7

importi proposti ai creditori chirografari

21. Valutazione della convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria
(art 68 lett c d.lgs n 14/2019)

22. Conclusioni e attestazioni finali

**Organismo di Composizione della crisi da Sovraindebitamento
presso Ordine degli Avvocati di Bari**

Relazione del gestore della crisi ai sensi dell'art 68 commi 2-3 D.lgs n 14/2019 e successive modifiche e integrazioni(CCII) connessa al ricorso per l'apertura della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore(art 67 CCII)

proc R.G N 61/2022

Professionista delegato O.C.C. Ordine Avvocati Bari: Avv. Cristofora D'Antico con studio professionale in Alberobello(Ba) alla via D.Aversa n 36- pec dantico.cristofora@avvocatibari.legalmail.it, tel-fax n 080/4323846

Ricorrente: Caradonna Margherita nata a Bari il 05/01/1964(cod fisc CRDMGH64A45A662W) ed ivi residente alla via Papa Giovanni XXIII n 20, professione dipendente Ordine provinciale medici chirurghi e odontoiatri Bari, assistita dall'Avv. De Mario Angela (Cod. Fisc. DMRNGL63C46A662E)

Premesso che

1) in data 21.12.2022, la sig.ra Caradonna Margherita (Cod. Fisc. CRDMGH64A45A662W), nata in Bari il 05.01.1964 ed ivi residente alla via Papa Giovanni XXIII n 20 a mezzo dell'Avv. De Mario Angela con studio professionale in Bari-Carbonara alla via Vittorio Veneto n 179 (Cod. Fisc. DMRNGL63C46A662E) ha formulato istanza per la nomina di un professionista con i compiti e le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi, al fine di accedere alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento;

2) in data 03/01/2023 il Referente dell'Organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine degli Avvocati di Bari, rubricata la procedura al n. 61/2022, ha nominato Gestore la scrivente la quale, in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 L.F., ha accettato in data 12/01/2023 l'incarico conferitole, dichiarando, altresì, di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 51 co. 1 c.p.c. e dall'art. 11 del D.M. n. 202/2014;

La sottoscritta ai fini dell'incarico ricevuto

dichiara e attesta preliminarmente

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 358 del C.C.I.I.;
- di non essere legata alla debitrice e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 Cod. Civ., ovvero di non

essere interdetta, inabilitata, fallita o condannata a pena che comporti interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o incapacità di esercitare uffici direttivi (ex art. 2382 Cod. Civ.);

- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore;
- di non essere legata alla debitrice da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d’opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l’indipendenza;
- di non aver prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore della debitrice.

Tutto quanto sopra premesso la scrivente

DEPOSITA

la seguente relazione particolareggiata.

Presupposti di ammissibilità

La sig.ra Caradonna Margherita appare in possesso dei requisiti per l'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti di cui l'art 67 comma d.lgs n 14/2019 il quale prevede che “*il consumatore sovraindebitato può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento*”.

Ella infatti riveste la qualifica di *consumatore* come definita dall' art 2 comma 1 lett e) del decreto legislativo n 14/2019 ovvero “*la persona fisica che agisce per scopi estranei all’attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali*”.

Risultano, altresì, soddisfatti i requisiti oggettivi in quanto

si trova in una condizione di **sovraindebitamento** così come definito dal comma 1 lett. a), b) e c) dell’art. 2 del D. Lgs. n. 14/19 ovvero “*lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell’imprenditore minore, dell’imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza*”;

- non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quella in esame;

- non è stata esdebitata nei cinque anni antecedenti la domanda e non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte, né ha determinato la situazione di sovrindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- ha fornito personalmente e/o a mezzo del suo difensore, Avv De Mario Angela la collaborazione necessaria per la ricostruzione della propria situazione economica e patrimoniale.

Lo scopo del presente incarico è quello di predisporre, ai sensi dell'art 68 comma 2 d.lgs n 14/2019, una relazione particolareggiata alla proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore formulato dalla sig.ra Caradonna il cui obbiettivo è quello di

- indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dalla debitrice nell'assumere le obbligazioni;
- esporre le ragioni della incapacità della debitrice di adempiere le obbligazioni assunte;
- valutare la completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- indicare i costi presunti della procedura;
- indicare se i soggetti finanziatori, ai fini della concessione dei finanziamenti, abbiano tenuto conto del merito creditizio della debitrice, valutato in relazione al reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita;
- dare un resoconto sulla solvibilità della consumatrice negli ultimi 5 anni;
- indicare l'eventuale esistenza di atti della debitrice impugnati dai creditori.

La proposta di ristrutturazione dei debiti come formulata dalla Debitrice è corredata di quanto previsto dall'art. 67, comma 2 del D.Lgs. 14/2019; in particolare dell'elenco:

- a) di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate della debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della famiglia.

Informazione sulla situazione familiare della sig.ra Caradonna Margherita

Il nucleo familiare dell'istante è composto dalla stessa e dal figlio Nicolas nato in Bari il 06/12/1995 e vive in un appartamento di proprietà della stessa sito in Bari alla via Giovanni XXIII n 20 ricevuto in data 31/12/1991 in donazione della nuda proprietà dalla di lei madre sig.ra Ladisa Maria nata in Bari il 27/08/1935 che aveva riservato per sé vita natural durante

il relativo diritto di usufrutto.

Le spese necessarie indicate per il sostentamento del nucleo familiare sono state dalla stessa quantificate complessivamente in € 1.000,00 così ripartite

Tabella n 1

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	€ 400,00
Abbigliamento e calzature	€ 100,00
Spese condominiali	€ 70,00
Utenze	€ 160,00
Spese auto e trasporti	€ 100,00
Telefoni cellulari	€ 39,00
Servizi sanitari	€ 50,00
Manutenzione auto	€ 50,00
Assicurazioni sulla vita	€ 31,00
Totale complessivo	€ 1.000,00

Il nucleo familiare può contare sulla entrata mensile derivante dallo stipendio percepito dalla sig.ra Caradonna Margherita assunta dal 01/07/2005 con contratto a tempo indeterminato dall'Ordine Provinciale Medici, Chirurghi e Odontoiatri corrente in Bari alla via Capruzzi n 184 di € 1.750,00 circa al lordo delle cessioni del quinto della retribuzione in favore della ADV Finance s.p.a di € 120,00 e Avvera s.p.a di € 297,00.

Tabella n 2

dati anagrafici riassuntivi della debitrice sovraindebitata.

Cognome	Nome	Codice fiscale	Nata in
Caradonna	Margherita	CRDMGH64A45A662W	Bari
Nata il	residente	Via	Cap
05/01/64	Bari	Giovanni XXIII n 20	70124
Professione	Stato civile		
dipendente	divorziata		

Tabella n 2

Composizione del nucleo familiare

Caradonna Margherita nata in Bari il 05/01/1964
Ranieri Nicolas nato in Bari il 06/12/1995

Tabella n 3

dichiarazioni dei redditi allegate alla domanda di accesso alla procedura ed estratte dal cassetto fiscale evidenziano:

Anno d'imposta	Reddito
2020	€ 25.544,40;
2021	€ 20.738,95;
2022	€ 24.754,05.

Esposizione della situazione della debitrice

La debitrice ha fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata Relazione sulla sua situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta.

Dal 01/07/2005 la sig.ra Caradonna Margherita con contratto a tempo indeterminato lavora alle dipendenze dell'Ordine Provinciale Medici, Chirurghi e Odontoiatri con sede in Bari alla via Capruzzi n 184.

Precedentemente ha svolto attività in proprio quale intermediario e rappresentante di commercio e lavorato sia pure con contratti precari.

Dal 2003 il nucleo familiare della debitrice è stato costituito prevalentemente dalla stessa e dal figlio Nicolas in Bari alla via Giovanni XXIII n 20.

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni(art 68 comma 2 lett a) d.lgs n 14/2019)

Dalle informazioni fornite dalla sig.ra Caradonna e dal suo consulente Avv De Mario Angela, oltre che dai riscontri documentali, le cause dell'attuale indebitamento vanno individuate nella necessità di rimborsare i finanziamenti negli anni contratti per affrontare le esigenze personali, familiari, sanitarie proprie e del figlio, le spese per i lavori di ristrutturazione deliberati nel 2018 dall'assemblea del condominio ove è ubicato l'appartamento che costituisce l'abitazione del nucleo familiare.

Nel gennaio 1995 contrasse matrimonio con il sig Ranieri Francesco ed il successivo dicembre dalla unione nacque il figlio Nicolas.

La convivenza matrimoniale, rivelatasi difficile sin da subito dopo il matrimonio nel 2003 sfociò in un primo ricorso per separazione personale, poi, abbandonato sull'aspettativa che i conflitti insorti potessero risolversi.

Nei fatti le problematiche che affliggevano la coppia erano rimaste irrisolte e, dunque, nel 2006 fu omologata la separazione personale e nel novembre 2015 il Tribunale di Bari emise sentenza di divorzio.

Nelle condizioni della separazione consensuale era stato stabilito un contributo di mantenimento di € 250,00 per il figlio Nicolas al tempo in tenerissima età che non fu, tuttavia, previsto, nella sentenza di divorzio in quanto Egli in quel momento era economicamente autosufficiente

Sta di fatto che il marito nel corso del periodo di separazione personale non aveva mai provveduto a corrispondere il contributo di mantenimento disposto con l'omologa della separazione personale, né si era mai occupato di soddisfare anche i soli bisogni primari dello stesso e la sig.ra Caradonna dovette da sola finanziare ogni aspetto della sua quotidianità di salute, scolastica, relazionale etc.

Contestualmente a tale difficile situazione familiare la stessa scoprì di essere affetta da seri problemi di salute presenti ancora oggi e che a partire dal marzo 2003 si manifestarono con la perdita totale della vista dell'occhio destro, sintomo che, con i successivi accertamenti condusse alla diagnosi di sclerosi multipla e la conseguente necessità di affrontare le necessarie spese di cura, ricoveri e controlli medici non sempre coperti dal servizio sanitario nazionale.

Dal momento della separazione poichè il padre di suo figlio si era reso anche impossidente, la sig.ra Caradonna Margherita, si è trovata, perciò, costretta a sopperire alle sue inadempienze ed ha dovuto nel corso del tempo fare ricorso al credito in maniera sempre più crescente, come riscontrato dai contratti di finanziamento di cui la sottoscritta ha avuto cognizione attraverso la consultazione delle banche dati(crif centrale rischi etc) e forniti dalla stessa.

Il figlio dopo aver conseguito la maturità scientifica nel 2015, previo apposito corso di formazione a Gattatico(RE) venne assunto con contratto a tempo determinato dalla Procter & Gamble e nel settembre 2015 fece rientro a Bari.

Atteso il disinteresse del padre di suo figlio la sig.ra Caradonna dovette farsi carico di ogni onere economico necessario per l'espletamento di tale corso di formazione e quanto altro.

Nel 2016 il figlio ottenne un altro contratto di lavoro a tempo determinato con la stessa multinazionale sempre in Gattatico(RE), tuttavia le modalità di svolgimento di tale rapporto di lavoro che si sviluppava in turni anche notturni influirono negativamente sul suo equilibrio psico-fisico e conclusa questa esperienza lavorativa, al rientro a Bari presso la

casa materna nel settembre 2016, ebbe gravi problemi di salute che si manifestarono con una grave insonnia per la perdita del ritmo sonno-veglia, accompagnata dalla incapacità di recuperare durante il giorno le ore perse la notte come da documentazione medica fornita dalla sig.ra Caradonna.

Seguito nel frattempo da specialisti con la prescrizione di farmaci nel maggio 2018, senza cause evidenti, ebbe un tracollo psichico che lo portò a rintanarsi in casa, così anche allontanandosi dalla sua cerchia di amici e conoscenti e nel luglio 2018 a causa di un cedimento agli arti inferiori, fu condotto presso il Pronto Soccorso del Policlinico di Bari e ricoverato fino al 10/08/2018.

Con idonea terapia medica il figlio poté riprendere una vita presso che normale dopo circa un anno, ma nel 2022 si verificò una recidiva trattata con farmaci aggiuntivi ed ancora oggi è in cura con il prof Bartolino Alessandro, senza che, ad oggi sia stato in grado di trovare una occupazione lavorativa, essendo la sua capacità lavorativa compromessa da tali problemi di salute.

Inoltre a partire dallo stesso anno 2018 l'assemblea del condominio via Giovanni XXIII n 20, di cui la sig.ra Caradonna Margherita al tempo era nuda proprietaria, ma effettiva utilizzatrice(stante il diritto di usufrutto della di Lei madre, sig.ra Ladisa Maria) deliberò l'esecuzione di lavori di restauro del fabbricato condominiale.

Tali vicende personali e familiari con la crescente necessità di procurarsi la liquidità necessaria per affrontare l'aumento delle spese ad esse conseguenti, ebbero importanti ricadute negative sotto il profilo psicologico che è ragionevole ritenere abbiano inciso sulla sua capacità di valutare in modo adeguato le conseguenze della assunzione di nuovi debiti e la possibilità di farvi fronte con regolarità.

Il 18 luglio 2016 l'istante contrasse con B.C.C di Conversano-filiale di Bari con sede alla via Giovanni XXIII n 185 un mutuo di € 65.000,00 garantito dalla iscrizione ipotecaria sull'immobile, attuale abitazione principale, sita in Bari alla via Giovanni XXIII n 20 da restituirsi a mezzo n 240 rate dell'importo di € 379,65 mensili ad oggi regolarmente adempite nel rispetto del relativo piano di ammortamento.

Come emerso dall'esame della documentazione visionata la sig.ra Caradonna Margherita dopo i primi finanziamenti estinti con l'erogazione della liquidità di cui a tale mutuo ipotecario, per superare le difficoltà economiche legate alle maggiori spese necessarie per sé e il figlio che dal settembre 2016 si trovava in uno stato psico-fisico che gli impediva di dedicarsi proficuamente quanto meno alla soddisfazione dei propri bisogni, ha contratto

nuovi finanziamenti, prevalentemente finalizzati ad estinguere quelli precedenti ed ad ottenere nuovo credito, che, tuttavia, al netto delle somme trattenute, risultava sempre inferiore rispetto alle crescenti esigenze familiari.

Con bonifici del 2-3 agosto 2016 fu, dunque, estinto, oltre ad un precedente finanziamento ottenuto nel 2013 dalla stessa B.C.C. con l'estinzione anticipata ed il pagamento del residuo importo di € 2.772,72, anche altri finanziamenti ottenuti negli anni precedenti da società finanziarie: Findomestic € 17.368,18 pratica n 20095563952818; Findomestic € 20.727,18 pratica n 20095563952821; Agos Ducato s.p.a € 6.849,00; Compass Banca s.p.a di € 3.475,47 in data 03/08/2016, come riscontrato dall'esame dell'estratto del conto corrente dal quale i bonifici furono eseguiti.

Dalla consultazione della visura CRIF eseguita nel maggio 2023 Ella negli ultimi 5 anni, oltre al mutuo fondiario con B.C.C di Conversano stipulato il 18 luglio 2016, in particolare a partire dall'anno 2017 e fino all'agosto 2022 ha contratto diversi altri finanziamenti con società finanziarie, attraverso operazioni di finanziamento, estinzione anticipata e rifinanziamento e con più frequenza con Compass Banca s.p.a.

Il 27 gennaio 2020 venne accreditato sul conto corrente B.C.C di Conversano alla stessa intestato l'importo di € 25.000,04 avendo stipulato con la finanziaria Italcresi s.p.a. corrente in Bari alla P.zza Umberto n. 1 un contratto di credito con cessione del quinto della retribuzione che venne dalla stessa utilizzato nell'importo di € 2.000,00 in favore della madre, sig.ra Ladisa Maria per la restituzione di un prestito; € 4.857,85 in favore della Compass Banca s.p.a; € 12.065,02 in favore della Findomestic.

Questo finanziamento risulta dalla visura Crif estinto il 09 marzo 2020.

Le ulteriori verifiche che sono state effettuate con l'esame della documentazione a disposizione della scrivente consentono di affermare che i rapporti di finanziamento con la Compass Banca s.p.a possono temporalmente collocarsi a partire dal novembre 2017 con l'alternarsi fino all'agosto 2022, di varie operazioni di estinzione anticipata e successivo rifinanziamento, senza che sia possibile, allo stato, distinguere la liquidità effettiva di volta in volta erogata, dalle spese ed oneri in termini di interessi collegati alle plurime operazioni di finanziamento.

Analogo discorso per quanto riguarda Findomestic Banca s.p.a con la quale la sig.ra Caradonna Margherita ha intrattenuto rapporti di finanziamento che alla luce della documentazione da questa fornita risalgono all'ottobre 2014 e a cui hanno fatto seguito diverse ed analoghe ulteriori operazioni di rifinanziamento, previa estinzione anticipata

delle precedenti.

Sostanzialmente a distanza di poco tempo veniva estinto il vecchio finanziamento e ne veniva riaperto uno nuovo, sempre con un aumento della relativa rata da pagare, senza che anche dalla documentazione fornita da questo ente finanziario sia possibile comprendere quale in concreto le condizioni applicate e, quindi, l'effettiva liquidità erogata.

Da quanto innanzi deriva che l'attuale aggravamento della situazione di indebitamento risulta riconducibile alla stipulazione di una serie di contratti di credito con varie società finanziarie, nonostante che dall'agosto 2016, lo stipendio dell'istante risultasse già ridotto a causa del pagamento del rateo del mutuo fondiario nell'importo di € 379,65 mensili oltre spese.

L'indebitamento in cui è incorsa è stato originato dai contratti di credito di volta in volta stipulati per fronteggiare le necessità del nucleo familiare insorte a partire dal momento successivo la separazione personale dal coniuge che, come innanzi detto, si era reso del tutto inadempiente agli obblighi su di lui gravanti ed utilizzati anche per finanziare, a partire dal 2015 le iniziative lavorative del figlio sull'aspettativa che tanto avrebbe comportato la sua indipendenza economica.

Nè la stessa poteva prevedere che le problematiche sulla salute innanzi descritte del figlio avrebbero riverberato effetti negativi sulla sua capacità di produrre reddito, anche solo potendo soddisfare i suoi bisogni personali, atteso che sin da subito dopo la conclusione degli studi Egli aveva trovato una occupazione lavorativa, tale da renderlo economicamente autosufficiente al novembre 2015, allorquando fu emessa la sentenza di divorzio tra i suoi genitori.

Nell'aprile 2021 già oberata dai ratei di mutuo fondiario nell'importo di € 379,65 mensili in favore del creditore ipotecario, oltre che da quelli degli ulteriori finanziamenti in essere con Compass Banca s.p.a, Agos Banca s.p.a anche a titolo di utilizzo di carta revolving e Findomestic Banca s.p.a, la sig.ra Caradonna Margherita in data 16 aprile 2021 stipulò con l'istituto finanziario ADV Finance s.p.a corrente in Milano al C.so Italia n 68 un prestito personale di € 10.067,20 dietro cessione pro solvendo del quinto della retribuzione da restituirsi mediante n 120 rate mensili di € 120,00 per un totale complessivo comprensivo di interessi e spese di € 14.400,00.

In data 24/11/2021 contrasse con Avvera s.p.a(Gruppo Credem) corrente in Reggio Emilia alla via Mirabello n 2, un ulteriore contratto di finanziamento dietro cessione pro solvendo del quinto della retribuzione per l'importo di € 27.329,29 da restituirsi mediante n

120 rate mensili di € 297,00, per un totale complessivo comprensivo di interessi e spese di € 35.640,00.

La liquidità ottenuta da tale ultima operazione di finanziamento al netto della estinzione anticipata dei finanziamenti pregressi in favore delle suindicate finanziarie venne accreditata sul conto corrente in essere presso B.C.C di Conversano in data 07/12/2021 nel residuo importo di € 5.739,48.

In tale già gravosa situazione economica che aveva eroso ed erodeva mensilmente lo stipendio che percepiva, in data 03/08/2022 si rivolse nuovamente alla Compass Banca s.p.a, avendo individuato in questa determinazione l'unica soluzione per acquisire una liquidità sufficiente a ripianare l'esposizione debitoria pregressa e, quindi, come l'unico mezzo per liberarsi dai vincoli obbligatori maturati nei confronti degli enti finanziatori.

A quella data Ella si trovava in una crisi economica che comprometteva la sua capacità di restituzione in favore della medesima alle scadenze convenute del precedente finanziamento contratto il 23/11/2020 che doveva essere rimborsato attraverso n 84 rate di € 252,00 per l'importo complessivo alla scadenza di € 21.168,00(€ 252,00 x 84 mesi)

Sicchè in data 03/08/2022 la sig.ra Caradonna Margherita si determinò a contrarre con Compass Banca s.p.a un ultimo prestito personale dell'importo totale dovuto alla scadenza di € 23.070,44 da rimborsarsi in 60 rate mensili dell'importo di € 383,07 ciascuna a decorrere dal 15/09/2022 con scadenza 15/09/2027.

Nel prospetto delle condizioni di tale finanziamento venne precisato che l'importo totale dovuto alla scadenza comprendeva l'importo di € 12.859,00 a titolo di estinzione anticipata del precedente; € 5.000,00 di nuova liquidità ed € 538,20 a titolo di premio assicurativo unico ed anticipato, essendo coperto dalla compagnia Metlife, oltre oneri e spese.

L'esame della documentazione di cui la scrivente ha avuto la disponibilità consente di affermare che l'istante ha rispettato le obbligazioni restitutorie assunte con la stipulazione dei contratti di finanziamento conclusi con vari enti finanziatori quanto meno a far data dal 2013 anche attraverso il ricorso a plurime operazioni di estinzione anticipata seguita da rifinanziamenti presso i medesimi ed in particolare con la Compass Banca s.p.a. e Findomestic banca s.p.a

La sig.ra Caradonna dopo il fallimento del vincolo matrimoniale, essendo venuto a mancare quello che doveva essere il necessario contributo economico del padre di suo figlio sin da quando quest'ultimo era ancora in tenera età, si è trovata costretta a continuare a finanziare anche nella sua età adulta, non solo i suoi bisogni primari, ma anche ad affrontare i costi

connessi alle cure della sua malattia insorta nel settembre 2016 al suo rientro da Gattatico(RE).

Nè poteva prevedere che Egli, conclusi gli studi con il conseguimento della maturità scientifica, iscritto ad un percorso universitario ed avviato al lavoro, a causa della recrudescenza dei suoi problemi di salute avvenuta sin dal maggio 2018, avrebbe continuato a pesare economicamente su di lei.

L'aggravamento dell'attuale situazione debitoria risulta, pertanto riconducibile alla stipulazione di una serie di contratti di finanziamento che la sig.ra Caradonna ha individuato come unica soluzione per acquisire una liquidità sufficiente a ripianare l'esposizione debitoria pregressa, divenuta particolarmente gravosa a partire dall'estate 2022.

La stipulazione di tali finanziamenti c.d a catena, sebbene rivelatasi fallimentare sul piano oggettivo e strategico, nell'ottica della debitrice ed alla luce del grado di consapevolezza in concreto da questa esigibile, era percepito ex ante come l'unico mezzo per liberarsi dei vincoli obbligatori nel tempo ed è ragionevole presumere che sul piano psicologico hanno impattato i problemi di salute del nucleo familiare.

L'analisi delle modalità con cui è avvenuto l'indebitamento, le diverse operazioni di finanziamento, di estinzione anticipata e rifinanziamento, mette in luce come la sig.ra Caradonna abbia fatto ricorso ad istituti finanziari per mettersi in condizione di rispettare i pregressi impegni di spesa.

Confidando sulle risorse economiche rinvenienti dalla entrata mensile derivanti dallo stipendio contava sulla ripartizione nel medio/lungo periodo per assicurarsi il rimborso dei prestiti ottenuti.

Ha, dunque, fatto ricorso a nuovi finanziamenti a condizioni sempre più gravose allo scopo di non mancare al pagamento dei debiti già contratti e allo stesso tempo per garantirsi nuova liquidità da destinare ai bisogni della famiglia che, tuttavia, risultava sempre inferiore rispetto all'importo totale dovuto.

La condotta tenuta dalla debitrice sul punto è riscontrabile dall'esame dei movimenti sul conto corrente bancario e postale, ricevute dei diversi bonifici effettuati in favore delle varie finanziarie che rivelano la volontà di onorare i debiti contratti, ritenendo di poter contare sulla entrata mensile da stipendio.

Avuto riguardo alle circostanze esposte, l'indebitamento non appare colposamente cagionato dalla debitrice, ovvero ascrivibile ad un difetto di diligenza nel contrarre le obbligazioni, rinviando al prosieguo in ordine alla valutazione del merito creditizio da parte

dei soggetti finanziatori.

Esposizione delle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte(art 68 comma 2 lett b) d.lgs n 1472019).

Le vicende familiari ampiamente innanzi descritte individuano le ragioni dell'incapacità di adempiere le obbligazioni contratte nello squilibrio finanziario temporalmente collocato, in particolare, successivamente al momento della stipula del mutuo fondiario con il creditore ipotecario B.C.C di Conversano del 18/07/2016.

In esito alla stipulazione di tale contratto di credito il reddito da stipendio pari a € 1.750,00 circa mensili dall'agosto 2016 fu, pertanto, ridotto dal pagamento della rata del mutuo ipotecario di € 379,65 oltre spese d'incasso con la disponibilità residua per sostenere le necessità del nucleo familiare di circa € 1.370,35 che presto si rivelò insufficiente sia per sostenere le spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali, come il diritto alla salute e ad una esistenza dignitosa, sia per sostenere la permanenza del figlio Nicolas fuori residenza, perchè impegnato nella ricerca del suo futuro lavorativo a Gattatico(RE) e che tornato nel settembre 2016 con le problematiche sulla salute di cui si è detto, anziché alleggerire l'istante, continuò a pesare economicamente su di lei, inducendola alla ricerca di nuovi finanziamenti per fronteggiare i crescenti bisogni del nucleo familiare, così determinandosi un conseguente squilibrio economico dovuto a fattori esterni ed imprevedibili, protratti ed aggravati nell'estate del 2018 allorquando, al ricovero presso il Policlinico di Bari, seguì un periodo di circa un anno di completo isolamento dello stesso nelle quattro mura della casa materna.

Tale situazione ebbe intuibili conseguenze sul bilancio familiare sempre più in difficoltà nell'affrontare le spese necessarie per la soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti: valutazione che non può non tenere conto sia dei costi per le cure mediche-sanitarie dell'istante e di suo figlio, aggravata recentemente dal notorio innalzamento dei costi delle utenze domestiche, sia dal peso gravante sul reddito da stipendio che non è più sufficiente a garantire al nucleo familiare il tenore di vita dignitoso cui fa riferimento il codice della crisi.

Squilibrio economico che ha trovato la sua massima espressione nell'agosto del 2022 in occasione dell'ultimo finanziamento contratto con la Compass Banca s.p.a allorquando, nonostante l'aiuto di familiari, ormai risultava oggettivamente gravoso, se non impossibile far fronte ai propri debiti.

Valutazione in ordine alla completezza e all'attendibilità della documentazione

depositata a corredo della domanda(art 68 comma 2 lett c) d.lgs n 14/2019.

La documentazione fornita a sostegno del piano predisposto dall'istante, oltre a quella espressamente richiesta ed integrata appare completa ai fini della presente relazione.

Le verifiche effettuate presso le banche dati, la consultazione del cassetto fiscale autorizzato dalla sig.ra Caradonna Margherita, le informazioni fornite dai creditori che hanno comunicato le precisazioni del loro credito richieste(ad eccezione di B.C.C di Conversano e Opel Finance s.p.a per i quali rispettivamente è stato ricostruito l'uno attraverso l'esame del piano di ammortamento quale all A e C del capitolato di patti e condizioni del contratto di credito fondiario del 18/07/2016 e l'altro dalla consultazione del report Crif del 27/05/20223), le diverse contabili attestanti i pagamenti effettuati per l'estinzione anticipata dei finanziamenti effettuati nel tempo in favore di Findomestic Banca s.p.a, Compass Banca s.p.a, Agos Ducato Banca s.p.a riscontrate dall'esame degli estratti conto corrente n 6001521 B.C.C di Conversano e libretto di deposito n 48583682 Poste Italiane etc non lasciano dubbi sulla attendibilità della documentazione prodotta e le dichiarazioni rese.

La scrivente ha inoltre provveduto ad esaminare le risultanze Centrale rischi Banca d'Italia, CRIF, la situazione debitoria presso l'agente della riscossione; dopo la comunicazione del 23/12/2022 di apertura della presente procedura di sovraindebitamento effettuata dall'Organismo nella persona del suo referente, la sottoscritta ha provveduto a richiedere agli enti impositori(Agenzia Entrate, Agenzia Entrate e Riscossione, Inail, Comune di Bari) l'aggiornamento al giugno 2023 sulla presenza di eventuali debiti tributari che si trovino anche nella fase di accertamento, senza che siano emerse evidenze negative, come da riscontro che tali enti hanno effettuato.

Sulla scorta delle indagini svolte dalla sottoscritta, nonché della disamina del contenuto della proposta di Piano del Consumatore presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dalla Debitrice a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile, fornendo un valido supporto alla richiesta di accesso alla procedura ex art. 67 e segg. CCII.

SITUAZIONE DEBITORIA ATTUALE

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento della sig.ra Caradonna Margherita in modo da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più possibile valutazione dello stato di sovraindebitamento in essere.

Le verifiche compiute dalla sottoscritta hanno portato ad accertare che la situazione debitoria dell'istante è gravata da debiti esclusivamente contratti con enti finanziari.

Tuttavia appare doveroso dare atto che in data 09 agosto 2023 è pervenuta alla sottoscritta comunicazione pec con la quale il Comune di Bari sostiene di essere creditore nei confronti della sig.ra Caradonna Margherita “dell'importo di € 1.638,00 dovuto a titolo di Tari annualità 2007-2011 come da avviso di accertamento n 755 del 19/12/2012 iscritto a ruolo ed affidato all'Ader per la riscossione”, senza, che tale domanda sia supportata da alcuna documentazione accompagnatoria.

In riscontro alla richiesta di chiarimenti sul punto inoltrata alla debitrice per il tramite dell'avv De Mario Angela in data 10 agosto 2023 la sig.ra Caradonna Margherita ha negato la sussistenza di qualsivoglia debito nei confronti dell'ente comunale a suo avviso verosimilmente sussistente in capo ad altro soggetto della sua famiglia.

Quanto sostenuto dall'ente comunale è sconfessato dal riscontro effettuato dall'agente della riscossione in data 11 luglio 2023 che, confermando quanto dalla sottoscritta verificato con la consultazione della situazione debitoria attraverso l'apposita area online dell'agente della riscossione, ha formalmente negato l'esistenza in capo alla sig.ra Caradonna Margherita nata in Bari il 05/01/1964 cod. fisc. CRDMGH64A45A662W di carichi in tutta la Puglia.

In considerazione del tempo trascorso dall'avviso di accertamento posto a fondamento della domanda formulata dal Comune di Bari risalente al 2012 senza che l'ente abbia, mai, nei fatti agito per la riscossione come documentalmente provato, la proposta che viene formulata nel prosieguo della presente relazione non contempla il credito domandato dall'ente in attesa delle determinazioni che il Giudice intenderà assumere.

La debitoria che gli altri creditori hanno documentato viene rappresentata nelle tabelle che seguono e nello specifico consiste:

A) Compass Banca s.p.a

L'importo è desunto dalla dichiarazione resa dalla banca come da pec del 06/03/2023 inviata alla sottoscritta

a) € 21.891,99 residuo sul finanziamento erogato in data 3/8/2022 per un importo totale dovuto di € 23.070,44 da rimborsare in 60 rate di € 383,07 con scadenza dal 15/09/2022 al 15/08/2027

€ 211,23 riferiti a oneri di ritardato pagamento ovvero indennizzi per interventi di recupero.

b) € 5.183,73 residuo su carta di credito n. 44199994274 per la linea di credito aperta nel novembre del 2017

€ 137,50 riferibili a oneri e spese di recupero per ritardati pagamenti

**Prospetto condizioni finanziarie contratto di finanziamento del 03 agosto 2022 n .
26274041**

Inporto totale del credito taeg 9,71% tan 8,90% n 60 rate di € 383,07	Importo per estinzione anticipata	Importo liquidato su Poste italiane	Importo totale dovuto
€ 18.397,20	€ 12.859,00	€ 5.000,00	
Totale premio assicurativo	€ 538,20		
Totale spese di istruttoria, bolli, spese di incasso e invio comunicazioni periodiche etc	€ 186,24		
Interessi corrispettivi	€ 4,487,00		€ 23.070,44

Alla luce di quanto innanzi sommando le varie voci innanzi specificate l'importo totale dovuto dalla sig.ra Caradonna Margherita alla data del 03/08/2022 ammontava ad € 23.070,44 da rimborsare a mezzo di n 60 rate mensili di € 383,07 con scadenza prima rata 15/09/2022.

Tabella riassunto situazione debitoria Compass Banca precisazione del credito del 06/03/2023.

Totale dovuto prestito personale	€ 21.891,99
Oneri di ritardato pagamento	€ 211,23
Totale debito da carta revolving n 44199994274	€ 5.183,73
Oneri e spese di recupero	€ 137,50
Totale complessivo	€ 27.424,45

B) Findomestic Banca s.p.a

La finanziaria in data 06 marzo 2023 ha comunicato un credito di complessivi € 9.550,17

così distinta:

Linea di credito con carta del 02.09.2021 n 20220548035703 del 02/09/2021 tan 12.96% taeg 16,65% € 5.000,00	Importo dovuto	Assicurazione sulla linea di credito	Rata minima mensile	Insoluto rate al 21.02.2023
	€ 5.134,03	4,90% in percentuale sulla rata	€ 123,00 non inferiore al 3% della esposizione complessiva	€ 450,00
carta revolving n 20095563952802 importo totale di € 4.000,00 Tan 11,16 e Taeg 11,75%	€ 4.406,14	Quota mensile € 6,47 come riportato nel prospetto	€ 132,00	€ 528,00

Allegata alla medesima documentazione vi è la richiesta del 02/09/2021 di recesso ed estinzione della linea di credito n 20095563952801.

La documentazione allegata è incoerente rispetto alla richiesta di apertura di linea di credito con carta inviata dalla banca del 16/10/2014 che riguarda una linea di credito dell'importo totale di € 1.500,00 tasso fisso mensile 1,28% Tan 15,36% Taeg 21,28% assistita dalla copertura assicurativa facoltativa della Compagnia Cardif Gruppo Bnp Paribas a cui la sig.ra Caradonna aveva aderito.

Nel saldo movimenti viene indicata una quota assicurazione credito di € 6,47 senza documentazione giustificativa.

Inoltre la sig.ra Caradonna ha consegnato copia del bonifico emesso dall'Avvera s.p.a del 07/12/2021 che attesta l'avvenuto pagamento, per suo conto di € 4.983,69

Alla luce della documentazione fatta pervenire dalla banca alla sottoscritta il debito derivante dall'utilizzo della carta revolving n 20095563952802 non è supportata da documentazione contrattuale; ma se anche così fosse tale situazione debitoria risulta

aggravata dall'aver la banca concesso l' utilizzo di € 4.406,14 esorbitante rispetto all'importo totale del credito accordato il 16/10/2014 di € 1.500,00.

C) Banca Sistema s.p.a cessionaria ADV Finance s.p.a

In data 24 febbraio 2023 Banca Sistema s.p.a, in riscontro alla richiesta di precisazione del credito formulata in data 16 febbraio 2023 dalla sottoscritta alla ADV Finance s.p.a ha comunicato di essere divenuta titolare del credito da questa vantato nei confronti della sig.ra Caradonna in forza dell'accordo per la cessione dei crediti concluso il 21 giugno 2021.

La banca ha comunicato che il proprio credito ammonta ad € 12.000,00 come risultante dal contratto di prestito rimborsabile mediante cessione pro-solvendo di quote della retribuzione mensile del 16/04/2021 dell'importo totale del credito di € 10.067,20 da rimborsare a mezzo n 120 rate mensili di € 120,00 per importo totale dovuto di € 14,400,00 Tan 4,58% Taeg 7,67% a decorrere dal 01.06.2021 e fino al giugno 2031.

Il finanziamento è assistito dalla copertura assicurativa attuata tramite l'adesione alla polizza collettiva stipulata dalla ADV Finance s.p.a con AFI ESCA S.A e rata premio unica di € 360,86 per il caso di morte.

Cessione stipendio ADV Finance s.p.a del 16 aprile 2021 di € 14.400,00 Tan 4.58% Taeg 7,67% 120 mesi	€ 120,00 mensili
Totale dovuto al febbraio 2023	€ 12.000,00

D) Avvera s.p.a gruppo bancario Credito Emiliano

In riscontro alla richiesta di precisazione del credito inoltrata il 16 febbraio 2023 la banca ha comunicato che il proprio credito residuo derivante dal contratto di finanziamento dietro cessione pro-solvendo del quinto della retribuzione del 17/11/2021 dell'importo di € 27.329,29 da restituirsi mediante n 120 rate mensili di € 297,00 ciascuna per un totale complessivo di € 35.640,00 Tan 4,18% Taeg 5,69% è pari a € **31.779,00** al febbraio 2023

Dalla consultazione dell'estratto conto e dalle dichiarazioni rese dalla banca con la precisazione del credito la sig.ra Caradonna Margherita ha utilizzato l'importo finanziato con prima rata 31.01.2022 per estinguere anticipatamente i seguenti finanziamenti:

Importo finanziamento Avvera s.p.a	€ 27.329,29 a detrarre
Compass Banca s.p.a dic 2021	€ 4.987,29 a detrarre
Agos Banca s.p.a dic 2021	€ 5.158,55 a detrarre
Agos Banca s.p.a dic 2021	€ 6.460,31 a detrarre
Findomestic Banca s.p.a dic 2021	€ 4.983,69

Liquidità accreditata su c.c. B.C.C di Conversano	€ 5.739,45
Totale dovuto	€ 31.779,00

E) Agos Ducato s.p.a

In riscontro alla richiesta di precisazione del credito inoltrata dalla scrivente in data 16 febbraio 2023 la banca, senza ulteriori precisazioni, si è limitata a comunicare il proprio credito rinviandone espressamente la quantificazione agli estratti conto di una carta revolving che neppure viene esattamente indicata con il suo numero identificativo. Ed infatti nella comunicazione pec del 06 marzo si legge dichiara: *Facendo seguito alla Sua richiesta, con la presente comunichiamo che ad oggi la scrivente Società è creditrice della Signora CARADONNA MARGHERITA, come da estratto conto in allegato. Si precisa che il credito trae origine dal contratto di linea di credito n. *****6224 (53042908).*

Distinti saluti.

*AGOS DUCATO S.P.A.
Gestione Crediti*

Dall'esame di tali estratti conto risulta che a fronte dell'affidamento su tale carta di € 6.500,00 il suo credito alla data del 20 marzo 2023 ammonta all'importo di € 6.955,70 Tan 16,500% da rimborsare con addebiti mensili di € 195,00, ad eccezione della rata scadente il 20/02/2023 di € 585,00.

V'è da precisare che la sig.ra Caradonna Margherita ha indicato nella propria situazione debitoria sottoscritta ed aggiornata al dicembre 2022 un credito della banca di € 6.500,00.

Agos Ducato s.p.a carta revolving	Totale dovuto € 6.955,70 al marzo 2023
--	---

F) Opel Finance s.p.a

La banca non ha provveduto, pur richiesta, a far pervenire alla scrivente la sua precisazione del credito. Trattasi di debito contratto il 13/12/2017 per l'acquisto di un veicolo di cui l'istante non ha il possesso in quanto oggetto di furto da parte di terzi rimasti ignoti.

Opel Finance s.p.a	Totale dovuto € 500,00 al giugno 2023
---------------------------	--

G) B.C.C di Conversano- Filiale di Bari via Giovanni XXIII n 185

La banca non ha provveduto ad inviare alla scrivente la precisazione del suo credito neppure dopo il sollecito effettuato con pec del 16 aprile 2023 all'indirizzo pec segreteria@pec.bccconversanoweb.it, tratto da Ini Pec.

Va subito detto che la debitrice è a tutto oggi in regola con il pagamento dei ratei del mutuo fondiario in corso.

In assenza della precisazione del credito lo stesso può comunque desumersi dal piano di ammortamento allegato al contratto nell'importo complessivo in esso indicato alla data del 18/06/2023 rata 83 su 240 per complessivi € 47.537,15.

In data 18/07/2016 la sig.ra Caradonna Margherita stipulò con B.C.C di Conversano presso la filiale corrente in Bari alla via Giovanni XXIII n 185 un mutuo fondiario di € 65.000,00 da restituirsì a partire dal 18 agosto 2016 e sino al 18/07/2036 a mezzo n 240 rate mensili posticipate dell'importo di € 379,54 oltre spese di incasso con la previsione del Tan pari al 3.58% e Taeg 3,95.

L'operazione veniva garantita dalla ipoteca volontaria fino all'importo di € 130.000,00 caduta sulla nuda proprietà dell'immobile sito in Bari alla Via Papa Giovanni XXIII n 20, piano 5° in quanto in quel momento gravato dal diritto di usufrutto vitalizio in favore della madre Ladisa Maria deceduta il 12 agosto 2020.

Dalla dichiarazioni rese dalla sig.ra Caradonna tale operazione bancaria si rendeva opportuna sia per estinguere precedenti finanziamenti contratti e sia per sostenere economicamente il figlio Nicolas per quanto necessario anche per il corso di formazione in Gattatico(RE).

Ed infatti dall'esame dell'estratto conto del c.c n 6001521 in essere presso B.C.C di Conversano ed intestato alla sig.ra Caradonna Margherita relativo all'agosto 2016 emerge, che erogato in data 02/08/2016 l'importo netto di € 64.317,50, previa estinzione anticipata di un precedente finanziamento di € 3.920,00 contratto il 13/11/2013 con la stessa B.C.C e pagamento del residuo dovuto pari a € 2.772,72, in pari data venivano estinti anticipatamente i finanziamenti che aveva in corso con Banca Agos Ducato s.p.a e Findomestic Banca s.p.a e contestuale bonifici in loro favore, rispettivamente di € 6.849,00; € 17.366,18; € 20.727,18.

Mutuo fondiario BCC di Conversano del 18.07.2016 di € 65.000,00	n 240 rate di € 379,65 dal 18.08.2016 al 18.07.2036
Totale dovuto al giugno 2023	€ 47.537,15 come da piano di ammortamento

Tabella n 5

Riassunto situazione debitoria complessiva

Tipologia debito	Debito residuo
Credito al consumo Compass Banca s.p.a	€ 27.424,45
Credito al consumo Findomestic banca s.p.a	€ 9.550,17

Cessione del quinto ADV Finance s.p.a	€ 12.000,00
Cessione del quinto Avvera s.p.a	€ 31.779,00
Finanziamento revolving Agos Ducato banca s.p.a	€ 6.955,70
Credito ipotecario B.C.C di Conversano	€ 47.537,15
Opel Finance s.p.a	€ 500,00
Debito residuo totale	€ 135.746,47

Tabella n 6

Dettaglio situazione debitoria

data	Tipologia di debito	creditore	rata
16/10/14	Carta revolving n 20095563952802	Findomestic Banca s.p.a	€ 132,00
06/10/15	Carta revolving n *****6224	Agos Ducato Banca s.p.a	€ 195,00
18/07/16	Mutuo fondiario	B.C.C. Di Conversano	€ 379,65
01/11/17	Carta revolving n 44199994274	Compass Banca s.p.a	€ 250,00
20/01/18	Prestito al consumo	Opel Finance s.p.a	€ 72,00
16/04/21	Cessione quinto della retribuzione	ADV Finance s.p.a	€ 120,00
02/09/21	Carta revolving	Findomestic Banca s.p.a	€ 150,00
24/11/21	Cessione del quinto della retribuzione	Avvera Banca s.p.a	€ 297,00
03/08/22	Finanziamento n 26274041	Compass Banca s.p.a	€ 383,07
Totale ratei mensili		€ 1.978,72	

Indicazione della esistenza di atti impugnati dai creditori

Non risultano atti del debitore impugnati dai creditori.

Resoconto sulla solvibilità negli ultimi 5 anni

Come innanzi detto l'istante è stata diligente nell'assolvimento delle proprie obbligazioni fino al dicembre 2022 allorquando i ratei dei finanziamenti contratti con le società finanziarie, assorbendo la quasi totalità del reddito da lavoro dipendente che percepisce, non le consentivano di disporre neppure del minimo per affrontare i bisogni quotidiani e

tanto meno il dignitoso tenore di vita previsto dal codice della crisi.

Stante la mancata precisazione del credito da parte del creditore ipotecario la stessa dichiara che ha continuato e continua a corrispondere regolarmente i ratei del mutuo ipotecario a tutto oggi.

La veridicità di quanto affermato è riscontrato dall'assenza nella Centrale rischi della Banca d'Italia e nel report Crif aggiornato al maggio 2023 di evidenze negative negli ultimi cinque anni.

Informazioni economiche patrimoniali

Nelle tabelle successive sono fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio rispettivamente immobiliare e mobiliare nella disponibilità dell'istante.

Al momento della redazione della presente relazione si presenta una breve disamina del patrimonio, i cui valori di stima, in particolare, quanto al patrimonio immobiliare, sono fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato, come da relazione tecnica redatta dal geom. Emanuele Fumai con studio professionale in Bari alla via Giuseppe Di Vittorio n 13, incaricato dalla sig.ra Caradonna Margherita che ha stimato in € 193.000,00 il valore dell'unico immobile di sua proprietà.

Il valore indicato in tale perizia di stima è coerente con quello ricavabile dalla consultazione dei dati OMI- Agenzia delle Entrate.

Tabella n 7

Patrimonio immobiliare

Descrizione immobile	Valore venale stimato	Quota di proprietà	Note
Appartamento sito in Bari alla via Giovanni XXXIII n 20 vani 5 cat A/3 mq catastali 108 escluse aree esterne; rendita catastale € 710,13. Riportato in Catasto Urbano al fg 111 ptc 238 sub 12 classe 4	€ 193.000,00	100% all'avvenuto consolidamento dell'usufrutto dopo il decesso dell'usufruttuaria il 12 agosto 2020	Costituisce abitazione e dimora del nucleo familiare
Valore complessivo del patrimonio immobiliare	€ 193.000,00		

Tabella n 8

Patrimonio mobiliare

La visura presso il P.R.A di Bari ha documentato che la sig.ra Caradonna Margherita è intestataria del bene mobile registrato indicato nella domanda di accesso alla presente procedura e, precisamente quello indicato nella tabella che segue

Descrizione bene mobile	Anno di immatricolazione	quotazione
Autovettura Ford W GMBH tg DM643TX	2008	Euro 1.000
Valore complessivo patrimonio mobiliare		€ 1.000,00

Conti correnti e postali

La sig.ra Caradonna è intestataria del conto corrente bancario n 6001521 in essere presso B.C.C di Conversano-Filiale di Bari via Giovanni XXIII n 20 con un saldo di € 1.607,81 al 31/12/2022.

Poste italiane :libretto di deposito di risparmio n. 48583682 con saldo pari a euro +8,42 all'08/03/2023

Postepay nr ° 4023600946710037 con saldo pari a euro +0,18 all'08/03/2023

Natura del rapporto	Ente	Saldo
Conto corrente bancario	B.C.C di Conversano	€ 1.607,81 al deposito della domanda
Libretto deposito risparmio n. 48583682	Poste Italiane	€ 8,42 all'08/03/2023
Postepay	Poste Italiane	€ 0.18 all'08/03/2023

Indicazione sulla valutazione del merito creditizio da parte dei soggetti finanziatori (art 68 n 3 d.lgs n 14/2019)

L'art 68 n 3 dispone che l'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159

In base ai dati raccolti con la consultazione della documentazione è possibile affermare che

l'insostenibilità della situazione debitoria dell'istante è dovuta al fatto che, a fronte di un reddito mensile da stipendio pari a circa € 1.750,00, all'agosto 2022 sull'istante gravavano finanziamenti per complessivi € 1.978,72(rappresentati nella tabella n 6) ivi comprese le cessioni del quinto della retribuzione in favore delle finanziatrici Avvera s.p.a per € 297,00 e ADV Finance s.p.a per € 120,00 mensili, quanto dovuto per l'utilizzo delle carte revolving e il rateo del mutuo ipotecario.

La situazione debitoria che grava sulla sig.ra Caradonna Margherita, come emerge dalle verifiche effettuate in ordine ai contratti di finanziamento che la stessa ha nel tempo stipulato, è il risultato di una errata valutazione del merito creditizio posto in essere dagli enti finanziatori cui Ella si è rivolta nel corso del tempo ed in particolare successivamente al dicembre 2017.

Ed infatti per il prestito al consumo contratto il 20/12/2017 con la Opel Finance s.p.a del complessivo importo di € 9.500,00 da restituirsi a mezzo di n 72 rate dell'importo di € 72,00 con scadenza 20/12/2023 il rateo era sostenibile considerando che, detratto l'importo della rata del mutuo ipotecario di € 379,65 il reddito mensile disponibile ammontava ad € 1.370,35.

I contratti di credito stipulati successivamente non hanno, invece, adeguatamente valutato la capacità di rimborso della debitrice.

Per quanto riguarda Adv Finance s.p.a va evidenziato che la richiesta di precisazione del credito formulata dalla sottoscritta è stata riscontrata dalla Banca Sistema s.p.a che ha comunicato essere intervenuto un accordo per la cessione dei crediti avvenuta nel giugno 2021, ivi compreso quello riferibile all' istante.

Con la sua precisazione del credito, dando atto che ADV nella istruttoria prefinanziamento aveva verificato la presenza di una trattenuta sulla busta paga di marzo 2021 pari a € 291,00 con scadenza 1/2023 ha comunicato che” Pertanto, tenuto conto della cessione della quota mensile di stipendio pari € 120,00- nei limiti del quinto cedibile per legge - l'importo mensile spendibile restante nella disponibilità del Cliente ammontava ad € 900,00 circa, quindi, un importo in linea con quanto disposto dall'art. 9, comma 3-bis, lett. e), della Legge n. 3/2012”.

Analogamente ed a maggior ragione per quanto riguarda Avvera s.p.a: si doveva ritenere palesemente insostenibile l'ulteriore rateo di € 297,00 x 120 mesi in suo favore riconosciuto a titolo di cessione del quinto della retribuzione nel dicembre dello stesso anno, come, peraltro, emerge dall' utilizzo dei parametri indicati nell'art 9 comma 3 bis L. 3/2012, per la

presenza al dicembre 2021 dei finanziamenti concessi in forza del rateo del mutuo ipotecario pari a € 379,65; Opel Finance s.p.a per il rateo di € 72,00; Adv Finance per € 120,00; la cessione per € 291,00 indicata nel cedolino di stipendio marzo 2021.

Se avesse compiuto le attività di sua spettanza avrebbe potuto verificare l'insostenibilità economica del finanziamento richiesto dall'istante per l'esistenza sia del mutuo ipotecario che le successive operazioni di finanziamento, nonostante che la maggior parte della liquidità concessa dallo stesso finanziatore, comunque, venne utilizzata per effettuare pagamenti in favore di: Compass Banca s.p.a € 4.987,29; Agos Ducato s.p.a € 5.158,55; Agos Ducato € 6.460,31; Findomestic Banca s.p.a € 4.983,69 per complessivi € 21.589,84 con l'accreditato nel dicembre 2021 della liquidità residua di € 5.739,45.

Meno che mai una corretta verifica del merito creditizio appare essere stata compiuta dalla Compass Banca s.p.a, allorché il 03 agosto 2022 la sig.ra Caradonna si determinò a chiedere il rifinanziamento del contratto di credito stipulato nel novembre 2020 che prevedeva un rateo mensile di € 252,53.

Per effetto di tale operazione l'istante che comunque fino a quella data aveva continuato a corrispondere i ratei relativi sia a tale contratto di finanziamento e sia per quelli dovuti per l'utilizzo della carta di pagamento accesa nel 2017(come la scrivente ha verificato attraverso le ricevute consegnate) nei fatti venne prevista una riduzione dei tempi di restituzione con un aumento della rata da € 252,53 agli attuali € 383,07; il tutto a fronte della liquidazione in data 08/08/2022 da parte della Compass Banca s.p.a della liquidità residua di € 5.000,00, come verificabile dalla consultazione della movimentazione del libretto di deposito a risparmio presso Poste Italiane n 48583682.

Anche la Compass Banca con il rifinanziamento del 03/08/2022 ha determinato un evidente ed ulteriore aggravamento di questa situazione debitoria, tenuto conto che la sig.ra Caradonna a quella data aveva in corso anche i ratei dei finanziamenti in favore, non solo del creditore ipotecario, ma anche degli altri istituti finanziari, ivi comprese le cessioni in essere in favore di ADV Finance ed Avvera s.p.a oltre a quanto dovuto per l'utilizzo delle carte revolving.

La previsione dell'ulteriore rateo di € 383,07 in favore di Compass Banca s.p.a lasciava una disponibilità del tutto insufficiente anche per soddisfare il minimo della sopravvivenza.

Ai sensi dell'art 124 bis TUB I comma " prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati

pertinente”. La disposizione deve inoltre, essere letta in relazione al comma 5 dell'art 124 tub il quale prevede *che gli istituti finanziatori hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento “ chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione”*.

Trattasi di disposizione che pone a carico del finanziatore un vero e proprio obbligo di verifica e consulenza finanziaria circa il merito creditizio del consumatore, a protezione dello stesso e del mercato in generale.

La preventiva valutazione del merito creditizio deve essere condotta con la dovuta diligenza professionale ed ispirata alla clausola generale “ della buona fede precontrattuale”; è quindi compito del finanziatore prima della conclusione del contratto di credito svolgere una valutazione approfondita al fine di verificare l' effettiva capacità attuale e prospettiva di adempimento degli obblighi scaturenti da esso.

L'interrogazione delle banche dati creditizie a cui possono ed anzi devono accedere le società finanziarie avrebbe consentito loro di verificare, che sin dal 2017 dopo il contratto di credito con la Opel Finance s.p.a, la progressiva diminuzione del reddito da stipendio iniziata con la stipula del mutuo ipotecario del luglio 2016 con il pagamento della rata di € 379,65, rendeva il reddito percepito ormai insufficiente a sostenere ulteriori finanziamenti; di conseguenza, prima di erogare nuovi finanziamenti, verificata la preesistente condizione di indebitamento, nell'interesse della cliente avrebbero dovuto denegare la linea di credito ovvero concederla entro limiti sostenibili finanziariamente.

E' di tutta evidenza che l'attuale esposizione debitoria dell'istante che compromette il dignitoso tenore di vita cui fa riferimento il d.lgs n 14/2019 sia il risultato di una errata valutazione del merito creditizio posto in essere in particolare a partire dal momento successivo al finanziamento concesso dall'Opel Finance s.p.a per l'acquisto di una utilitaria.

Indicazione presunta dei costi della procedura(art 68 comma 2 lett d) d.lgs n 14/2019)

Sono stati determinati nell'importo di € 3.500,00 oltre iva 22% cap 4% rsg 15% i presunti costi della procedura, per complessivi € 5.106,92 ed al netto dell'acconto di € 500,00(cinquecento/00) corrisposto in data 20 dicembre 2022 in favore dell'Organismo di sovraindebitamento.

Sulla base della situazione economico-patrimoniale rappresentata nell'istanza all'O.C.C è stato formulato un preventivo inerente i compensi, accettato dall'istante in data 20 luglio 2023 che sono stati determinati ai sensi dei combinati disposti del D.M. Giustizia 25/01/2012, n. 30 e del D.M. Giustizia 24/09/2014, n. 202.

Le modalità di pagamento, elaborate sulla base “delle linee guida sui compensi del gestore nelle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento” diffuse dal CNDCEC con informativa n 73 del 31 maggio 2023, previa approvazione del CNF nella seduta del 24 maggio 2023, sono indicate nel preventivo che prevede il versamento di acconti sul compenso secondo le scadenze in esso previste per un importo corrispondente al 50% del complessivo; il restante sarà dilazionato come da proposta di piano.

L'applicazione della percentuale massima corrispondente al 15% rsg è dovuta ai vari incontri svoltisi in Bari-Carbonara presso lo studio dell'Avv De Mario Angela e dunque a distanza dall'ufficio del gestore sito in Alberobello(Ba).

Sono state appostate integralmente in prededuzione ex art 6 d.lgs n 14/2019 le competenze professionali dovute a favore dell'O.C.C per le attività svolte e da svolgersi in costanza di procedura pari a complessivi € 5.106,92, secondo la tabella ministeriale di riferimento, al netto dell'acconto già versato di € 500,00, quale fondo spese della procedura al fine di affrontare i costi amministrativi e le spese bancarie di tenuta conto corrente che si presenteranno in corso di procedura e per la durata del piano.

Tabella n 9

costi presunti della procedura

Onorario	
Compensi ex d.m giustizia n 30/12 e n 202/14	€ 3.500,00
Spese generali 15%	€ 525,00
Totale imponibile	€ 4.186,00
Iva 22% su € 4.186,00	€ 920,92
Al netto dell'acconto corrisposto il 20.12.22 al momento del deposito dell'istanza	€ 500,00
Totale complessivo	€ 5.106,92

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza della Debitrice;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dalla sovraindebitata assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;

c) trovare il migliore equilibrio possibile tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal D.Lgs. 14 del 12 gennaio 2019 e successive modifiche
In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per la debitrice di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale,

si propone

Il pagamento del 100% delle spese in prededuzione quali costi della procedura quantificati in complessivi € 5.106,92(ivi compresi accessori) che saranno inclusi nel piano nell'importo di € 2.553,46 quale 50% del complessivo atteso che l'istante ha accettato le modalità indicate nel preventivo del 20 luglio 2023.

il pagamento del 100% del creditore privilegiato per il quale, **ricorrendo i presupposti di cui all' art. 67 comma 5 del Codice della crisi e dell'insolvenza** la proposta prevede che il rimborso del mutuo ipotecario nell'importo di € 379,65(oltre spese di incasso) contratto con B.C.C di Conversano corrente in Bari nella sua filiale sita alla via Giovanni XXIII n 185 il 18 luglio 2016 prosegua secondo l'originario piano di ammortamento sia quanto al capitale che interessi residui, atteso che le obbligazioni da esso nascenti vengono a tutto oggi regolarmente adempiute dall'istante.

Per tale ragione il creditore ipotecario B.C. C di Conversano non viene incluso nella proposta di ristrutturazione.

quanto, invece, **ai creditori chirografari** , ivi comprese le trattenute conseguenti le cessioni del quinto della retribuzione in favore di Avvera s.p.a e Banca Sistema s.p.a(cessionaria Adv Finance s.p.a), rispettivamente di € 297,00 e € 120,00 mensili, dovendo il loro credito rientrare nel piano di ristrutturazione dei debiti proposto, dovranno essere falcidiate nella misura del 40% al pari degli altri creditori chirografari, conformemente all'ormai dominante orientamento della giurisprudenza di merito, avvallato dalla sent n 65 del 10 marzo 2022 della Corte Costituzionale che ha dettato il principio per il quale la falcidia riguarda anche eventuali cessioni coattive del credito(stipendi, pensioni etc).

Nella valutazione della percentuale di falcidia proposta va riconosciuta rilevanza al fatto che il piano prevede tempi di rimborso pari a 40 mesi a fronte della durata dei rispettivi contratti originariamente fissata in tempi di gran lunga superiori: trattasi, infatti, di contratti di credito stipulati in tempi relativamente recenti come ad esempio per quelli in corso con Adv Finance s.p.a(ora Banca Sistema s.p.a) e Avvera s.p.a stipulati nel 2021 e Compass Banca s.p.a nell'agosto 2022.

Conformemente al principio espresso dalla Corte Costituzionale nella sent n 263 del 22

dicembre 2022, stante la minore durata dei rispettivi contratti di credito la sig.ra Caradonna Margherita avrebbe, comunque, avuto diritto alla riduzione in misura proporzionale alla vita residua del contratto, degli interessi e di tutti i costi compresi in quello totale del credito, escluse le imposte.

Per cui il credito sul quale calcolare la falcidia del 40% proposta nel piano non può che essere quello in essere al momento del deposito dell'istanza di accesso alla presente procedura, per come ridotto dallo scorporo delle voci cui fa riferimento la Corte Costituzionale.

Verrà, pertanto, loro riconosciuto l'importo come da tabella che segue

Tabella n 10

somma proposta ai creditori chirografari

Creditore	Credito attuale	Falcidia	Somma proposta
Compass Banca s.p.a	€ 27.424,47	40,00%	€ 10.969,79
Findomestic Banca s.p.a	€ 9.550,17	40,00%	€ 3.820,10
Banca Sistema s.p.a cessionario ADV Finance s.p.a	€ 12.000,00	40,00%	€ 4.800,00
Avvera s.p.a	€ 31.779,00	40,00%	€ 12.711,60
Agos Banca s.p.a	€ 6.955,70	40,00%	€ 2.782,28
Opel Finance s.p.a	€ 500,00	40,00%	€ 200,00
Totale	€ 88.209,17		€ 35.283,77

Il totale che l'istante propone di distribuire ai creditori chirografari è, dunque, pari a complessivi € 35.283,77 oltre alle spese in prededuzione proposte nel piano nell'importo di € 2.553,46 **per complessivi € 37.837,23** che verrà corrisposto, nella misura proporzionale rappresentata nella tabella sottostante, anche con l'apporto di finanza esterna nell'importo di € 25.000,00(venticinquemila/00) da parte del fratello, sig Caradonna Onofrio che, spinto da ragioni di solidarietà familiare in favore della sorella, sottoscrive la proposta, impegnandosi senza alcun obbligo di rimborso nel caso di omologa della proposta di piano, decorso il termine per l'eventuale reclamo.

L'apporto del terzo verrà fornito in due tranches e, precisamente la prima di € 15.000,00 entro trenta giorni dall'omologa del piano e decorsi i termini di impugnazione e la seconda di € 10.000,00 decorsi 3 mesi dall'omologa.

Il primo importo sarà distribuito ai creditori in proporzione al credito di ciascuno, previo accredito di € 15.000,00 su un conto corrente o postale che sarà appositamente acceso ed intestato alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Per il pagamento del residuo importo di € 20.283,77 sullo stesso conto corrente da accendersi, confluirà l'ulteriore importo di € 10.000,00, quale concorso che il fratello darà, decorsi 3 mesi dall'omologa del piano, per il pagamento della rata di € 519,64 per 40 mensilità, al fine di estinguere in tale tempo la completa esposizione debitoria nei confronti dei creditori chirografari fino alla concorrenza del complessivo importo di € 35.283,77.

Il rateo sull'importo falcidiato spettante ai creditori Banca Sistema s.p.a e Avvera s.p.a a cui la sig.ra Caradonna Margherita ha ceduto il quinto della retribuzione, potrà avvenire anche con trattenuta sulla busta paga nell'importo mensile risultante dal credito residuo rispettivamente falcidiato e, dunque nell'importo rispettivamente di € 72,00 ed € 187,30.

Fino alla completa esecuzione del piano la sig.ra Caradonna Margherita si impegna a non sottoscrivere nuovi strumenti creditizi e finanziari di pagamento, ad eccezione di quelli già in suo possesso emessi da B.C.C di Conversano e che dovranno essere utilizzati all'esclusivo scopo di soddisfare le esigenze primarie del nucleo familiare

Sintesi del piano

Il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore della sig.ra Caradonna Margherita prevede che con l'apporto del terzo di € 15.000,00, previo pagamento della prima di 5 rate di € 510,70(complessivi € 2.553,46) per compenso prededucibile dell'OCC, il residuo importo di € 14.489,30, versato sul conto corrente della procedura, verrà distribuito in proporzione a ciascun credito a partire dal mese successivo alla omologazione come indicato nella tabella successiva.

Proseguendo come innanzi detto il pagamento dei rateo del mutuo ipotecario secondo l'originario piano di ammortamento il creditore ipotecario viene soddisfatto al 100% come i crediti prededucibili dell'OCC; i creditori chirografari al 40% del loro ammontare secondo il seguente piano di pagamento

	OCC prededucibile 100%	Compass Banca s.p.a chirografario	Findomestic Banca s.p.a chirografario	Banca Sistema s.p.a chirografario	Agos Ducato s.p.a chirografario	Avvera s.p.a chirografario	Opel Finance s.p.a chirografario
Credito	2553,46	€ 27.424,47	€ 9.550,17	€ 12.000,00	€ 6.955,70	€ 31.779,00	€ 500,00
Totale debiti							€ 88.209,00

	Proposta	Proposta	Proposta	Proposta	Proposta	Proposta	Proposta
	€ 510,70	€ 10.969,79	€ 3.820,10	€ 4.800,00	€ 2.782,28	€ 12.711,60	€ 200,00
Totale falcidiato da attribuire ai creditori				€ 35.283,77			
Apporto del terzo entro 30 giorni dall'omologa per € 15.000,00				da distribuire in proporzione fra i creditori al netto della rata di € 510,70 x 5 mensilità in favore dell'CC per un totale di € 2.553,46			

Totale da distribuire con il primo apporto di € 15.000,00 complessivi

	Rateo OCC	Compass Banca	Findomestic	Banca Sistema s.p.a	Agos s.p.a	Avvera s.p.a	Opel Finance s.p.a
--	------------------	----------------------	--------------------	----------------------------	-------------------	---------------------	---------------------------

Rata Unica	€ 510,70	€ 4.504,74	€ 1.568,72	€ 1.971,12	€ 1.142,54	€ 5.220,02	€ 82,13
-------------------	-----------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	----------------

Totale € 15.000,22

Sul medesimo conto corrente verrà accontonato l'ulteriore apporto concesso dal terzo pari a € 10.000,00 al fine di affrontare a partire dal terzo mese successivo l'omologa il piano dei pagamenti del residuo importo di € 20.785,48 meglio specificato nella tabella successiva, previo pagamento di n 4 rate dell'importo di € 510,70 ciascuna quali spese prededucibili dell'OCC

		Compass Banca s.p.a	Findomestic s.p.a	Banca Sistema s.p.a	Agos Ducato s.p.a	Avvera s.p.a	Opel Finance s.p.a
	residuo credito	€ 6.456,04	€ 2.251,37	€ 2.828,88	€ 1.639,74	€ 7.491,58	€ 117,87
				TOTALE 20.785,48			
OCC				€ 2.042,80			
Totale complessivo crediti residui				€ 22.828,28			

Piano dei pagamenti dell'importo di € 20.785,48: 40 mensilità dell'importo di € 519,64 ciascuna a partire dal 3° mese successivo all'omologa

	OCC	Compass Banca s.p.a	Findomestic Banca s.p.a	Banca Sistema s.p.a	Agos Ducato s.p.a	Avvera s.p.a	Opel Finance s.p.a
Rata 1	€ 570,10						
Rata 2	€ 570,10						

Rata 3	€ 570,10						
Rata 4	€ 570,10						
Totale	€ 2.042,80						
		Importo rateale	Importo rateale				
Rata 5		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 6		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 7		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 8		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 9		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 10		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 11		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 12		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 13		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 14		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 15		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 16		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 17		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 18		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 19		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 20		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 21		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 22		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 23		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 24		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 25		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 26		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 27		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 28		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 29		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 30		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 31		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 32		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 33		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 34		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 35		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 36		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 37		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 38		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 39		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
Rata 40		€ 161,40	€ 56,28	€ 70,72	€ 41,00	€ 187,30	€ 2,95
		€ 6.456,00	€ 2.251,37	€ 2.828,88	€ 1.639,74	€ 7.491,58	Totale

							complessivo € 20.785,48
--	--	--	--	--	--	--	----------------------------

Valutazione della convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Come riportato nella presente relazione il patrimonio dell'istante è costituito: da un unico bene immobile che costituisce l'abitazione del nucleo familiare; dal reddito da lavoro dipendente dell'importo di circa € 1.750,00 mensili che, tuttavia, è gravato da due cessioni del quinto della retribuzione per complessivi € 417,00(oltre la rata del mutuo fondiario di € 379,65); da un veicolo di scarso valore utilizzato per gli spostamenti del nucleo familiare.

Nella valutazione di tale alternativa non può prescindersi dalla considerazione che l'unico bene per il quale è possibile in concreto la liquidazione è la casa di abitazione indicata nella precedente tabella n 7) dal cui ricavato i creditori chirografari riceverebbero un soddisfacimento inferiore: il bene, infatti, è gravato dalla garanzia ipotecaria in favore di B.C.C di Conversano per € 130.000,00, sicchè nell'ipotesi liquidatoria l'unico creditore che ragionevolmente potrebbe ricevere l'intero credito, oltre spese delle procedure necessarie a condurre la liquidazione, è proprio il creditore ipotecario.

Non può non osservarsi che l'eventuale liquidazione dell'unico bene(peraltro destinato ad abitazione del nucleo familiare) avrebbe quale ulteriore conseguenza, la diminuzione delle risorse da destinare al rimborso delle obbligazioni pregresse in quanto alle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare, si andrebbero ad aggiungere quelle di reperimento, locazione e approntamento di una abitazione ove trasferirsi, nel caso de quo in Bari ove la sig.ra Caradonna lavora e dove i canoni di locazione sono notoriamente elevati.

L'impegno economico conseguente a tale esborso, infatti, farebbe lievitare sensibilmente i costi di mantenimento della famiglia che a quel punto risulterebbero insostenibili per la presenza delle cessioni del quinto che gravano sulla retribuzione.

Ed inoltre il valore dell'unico immobile non può non risentire della minore attrazione che il mercato immobiliare oggi riserva anche alle vendite all'asta.

In base alle statistiche in ambito di vendite delegate, infatti, una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno due esperimenti d'asta deserti (con conseguente ribasso del valore del bene del 25% per ogni esperimento di vendita non andato a buon fine), con l'ulteriore inevitabile aggravio delle spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento di gara compiuto.

Nel caso specifico, pertanto, la proposta appare più conveniente all'interesse dei creditori perchè prevede il pagamento integrale dell'unico creditore privilegiato attraverso il pagamento dei ratei del mutuo fondiario secondo l'originario piano di ammortamento; il

pagamento integrale delle spese della presente procedura; una falcidia del 40% dei creditori chirografari che, pur in misura ridotta rispetto al credito da loro precisato (per quelli che tale precisazione l'hanno compiuta) lo riceveranno mensilmente con una tempistica inferiore rispetto a quella contrattualmente prevista ma con la certezza di riceverli stante l'apporto di finanza esterna.

La proposta formulata con il piano di ristrutturazione dei debiti è conforme alla finalità della legge sul sovraindebitamento e cioè quella di permettere ai debitori non fallibili di poter uscire dalla loro crisi, con un equilibrato sacrificio dei creditori, ricollocandosi nell'alveo della economia reale, senza il rischio di cadere nell'usura e cercando di mantenere la proprietà dei beni essenziali, quale indubitabilmente è la casa di abitazione del nucleo familiare ed è perciò più vantaggiosa ed assicura ai creditori chirografari una percentuale di soddisfazione maggiore rispetto all'alternativa liquidatoria.

Coerenza del Piano di ristrutturazione dei debiti proposto con le previsioni di cui al D.Lgs. 14/2019 sul sovraindebitamento.

- * Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 67 comma 1 del D. Lgs. 14/2019;
- * Il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 2 comma del medesimo D. Lgs.;
- * La proposta e il piano sono ammissibili ai sensi dell'art. 70 comma 1 del D.Lgs. 14/2019;
- * La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui all'art. 67 comma 2 (elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione, elenco della consistenza e della composizione del patrimonio, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni; indicazione dello stipendio percepito e delle spese correnti necessarie al mantenimento del nucleo familiare;
- * Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68 comma 2 lettera a);
- * Sono state espone le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (art. 68 comma 2 lettera b);
- * È stata analizzata positivamente la solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;
- * È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- * È stata verificata la completezza e l'attendibilità della documentazione allegata a corredo della domanda e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria;
- * La debitrice al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale, percepiva un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere e non ha agito con colpa

grave, malafede, o frode a danno dei creditori.

* Lo stato di sovraindebitamento è da imputare ai finanziamenti contratti inizialmente per sopperire alle inadempienze del coniuge divorziato che non ha in nessun modo contribuito alle esigenze crescenti nel tempo, inerenti anche il minimo fabbisogno quotidiano del figlio Nicolas e successivamente ai costi in termini di interessi e spese corrisposti agli enti finanziari cui la debitrice si è rivolta per procurarsi la liquidità necessaria ad estinguere le obbligazioni pregresse.

* La debitrice si trova ora in stato di sovraindebitamento, come definito dall'art. 2 comma 1, lettera c), D. Lgs. 14/2019 per fattori, non previsti, non prevedibili e non alla stessa imputabili; l'incolpevolezza è del tutto evidente.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, la sottoscritta, esaminati:

*i documenti messi a disposizione dalla Debitrice e quelli ulteriori acquisiti nell'ambito della procedura;

* la situazione reddituale e patrimoniale della Debitrice;

* lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;

* il contenuto del Piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dalla sig.ra Caradonna Margherita, considerato che l'attivo messo a disposizione è idoneo a garantire la probabile convenienza del piano per i creditori rispetto all'alternativa liquidatoria per le ragioni di cui alla presente relazione,

ATTESTA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art 70 d.lgs n 14/2019 l'attendibilità e la fattibilità del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto dalla sig.ra Caradonna Margherita rappresentando l'apporto del fratello la garanzia della sua esecuzione secondo le modalità e tempi analiticamente indicati nella proposta di piano

Con Osservanza

Bari 18 luglio 2023

Il gestore della crisi

Avv Cristofora D'Antico